



doerebbero concludersi in modo ad essi favorevole;
tuttavia questioni puramente procedurali hanno
indotto l'Istituto a resistere alle loro richieste.

In particolare, la situazione dei due uo-
minati è la seguente:

1°) - Pergolini Alfredo - ha domanda
del Pergolini fu respinta dal Tribunale e la
sentenza gli venne notificata, ai sensi di
legge, presso il procuratore, quale risultan-
te dagli atti di causa; dopo la decorrenza²
dei termini d'appello (trenta giorni dalla
notifica) il Pergolini ebbe notizia dell'esito
favorevole dell'appello proposto da Billi, Ar-
gento e De Angelis, e propose gravame an-
ch'esso - Il G.N.H. eccettuò la tardività dello
appello, ma la Corte accolse le ragioni del
Pergolini, ritenendo priva d'effetti l'arbitra-
ria notifica della sentenza del Tribunale, in
quanto il vero procuratore del Pergolini in
causa sarebbe stato di fatto l'altro condi-
fensore e non quello risultante dagli atti di
causa -

L'Istituto ha prodotto ricorso avverso
tale decisione, ed il giudizio è pendente
innanzi la Cassazione; per la esecutività